

La previsione di bel tempo mantenuta solo per il Centro e il Meridione

Il campione in svantaggio per 8 a 5

# Ferragosto col sole, al nord grandina

# 14 partita: ardua prova per Spassky

Ieri chicchi di ghiaccio grossi come noci sono caduti in Val di Susa, tramontana e nuvole nella riviera di Imperia  
Tragico bilancio della vigilia: 24 morti sulle strade, 15 annegamenti - Oggi si incorre nei maggiori pericoli

Il sovietico ha chiesto e ottenuto il rinvio a oggi dell'incontro - Proteste di Fischer - Il prossimo «mondiale» nel '75



Sotto l'imperverare della canicola, molti dei rimasti nelle grandi città cercano refrigerio nelle fontane

La promessa di bel tempo per Ferragosto, dopo i capricci di luglio, è stata mantenuta, ma non per tutte le regioni. Sole e alta temperatura si avranno ancora oggi nell'Italia centrale e meridionale, ma già ieri l'attenuazione delle alte pressioni iniziata sulle regioni nordoccidentali ha portato ad una alternanza di sereno e di annuvolamenti su Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna, provocando violenti temporali in tutta la valle di Susa, dove sono stati accompagnati dalla caduta di chicchi di grandine grossi come noci e dove il cielo era così cupo da costringere gli abitanti ad accendere la luce, e facendo spirare un forte vento di tramontana in una parte della riviera ligure, in provincia di Imperia.

Le previsioni per oggi sono tuttavia, salvo le regioni indicate, buone. Avremo un Ferragosto sereno e caldo quasi ovunque. Ed oggi, dopo il faticoso esodo dei giorni scorsi tutti coloro che hanno raggiunto i luoghi di villeggiatura - ovunque si registra il « tutto esaurito » - potranno godere una giornata di tranquillità. Ma attenzione. Proprio perché nel giorno di Ferragosto le strade sono meno affollate, il rischio degli incidenti è maggiore. Chi usa l'auto per compiere brevi gite o pensa di rientrare, fidando nel minore traffico, è portato a percorrere le strade a forte velocità, mentre il caldo torrido che ostacola il riposo notturno intorpidisce i riflessi. Da qui il maggior numero di incidenti.

Che sia così, purtroppo, lo confermano le statistiche. Secondo i dati rilevati dalla ISTAT e dall'ACI, la media dei tre giorni di Ferragosto (cioè il 14, 15 e 16) è negli ultimi dieci anni di 34 morti e 784 feriti al giorno, mentre la media giornaliera dell'intero anno è di 26 morti e 717 feriti. Ma il giorno più pericoloso risulta essere proprio il 15 agosto, con una media che supera le 35 vite umane perdute.

## Indice di pericolo

Per meglio mettere in guardia gli automobilisti sui punti di maggiore pericolosità, l'ACI ha reso nota una « carta » con gli indici di pericolosità per chilometro: hanno registrato più di 5 incidenti per chilometro l'autostrada del sole, la Firenze-Mare, da Genova alle autostrade per Savona, Serravalle e Sestri Levante fino a Massa Carrara, nonché il raccordo anulare intorno a Roma e l'autostrada Napoli-Salerno; da quattro a cinque incidenti per chilometro: da Roma, la Pontina fino a Latina, la via per Anzio, la via del mare verso Ostia; da tre a quattro incidenti tutta l'Aurelia, la Milano-Cremona e la Venezia-Treviso-Pordenone-Udine-Tarvisio. Le altre strade e autostrade registrano un numero inferiore di incidenti per chilometro.

Il bilancio di vittime delle ultime 24 ore è purtroppo assai pesante: 24 morti e decine di feriti in venti incidenti stradali, oltre ben 15 annegamenti. Le sciagure più drammatiche si sono avute a Pordenone e sulla statale 18 a Cava dei Tirreni (Salerno). Nel primo incidente sono morti due giovani e una ragazza - e cinque altre ragazze sono rimaste ferite - tutti abitanti di San Giorgio della Ri-

chinvelda e reduci da una festa di nozze che si era svolta in una vicina trattoria. Le vittime sono Dullio Gasparotto, di 25 anni, Angelo Ciccio di 22, Anna Maria Zanette di 18; i feriti sono tutti tra i 14 e i 18 anni. La « Simca » guidata da Gasparotto si è scontrata frontalmente con una « 124 » che proveniva dalla festa. Dopo aver urtato una « Giulia 1600 » la « Simca » e la « 124 » si sono ridotte ad un ammasso di lamiera contorta da cui sono state estratte a fatica le vittime.

Nell'incidente di Cava dei Tirreni sono morti Giovanni Bonatelli, di 35 anni, la moglie Olga Russo di 33 anni e la cognata Ausilia Russo di 35; sono rimaste ferite le due figlie, Maria Rosa e Stefania Bonatelli di 3 anni e di 13 mesi. La « Simca » targata Torino guidata da Bonatelli ha cozzato contro un muro spartitraffico.

## Gli incidenti

Quattro gli incidenti mortali in Puglia: a Casamassima un'auto è finita fuori strada contro un muro; a Santeramo un'auto è capovolta; a Cerignola, di 60 anni, è morta, il marito, Antonio Franchini, è rimasto ferito; a Minervino Murge ha perso la vita Alfonso De Ruvo, di 22 anni, uscito di strada; a Montesantangelo un ragazzo di 4 anni, Nicola Quitadamo, è morto (attraversando la strada) investito da una « 600 »; a Brindisi una bambina di 2 anni e mezzo è stata travolta e uccisa mentre attraversava la strada.

Sei morti e 8 feriti è il bilancio in Sardegna. L'incidente più grave è accaduto alla periferia di Alghero. Due di quattro ragazze native di Nu- le (Sassari) - Angela Manca, di 21 anni e Bonaria Mellino di 20 anni - sono morte; la « 500 » su cui viaggiavano si è scontrata con una « Giulia » proveniente in senso opposto. Tre gli incidenti mortali sulle strade marchigiane con la aggiunta di 21 feriti di cui alcuni gravi.

Come abbiamo accennato moltissimi gli annegamenti. Nelle acque di Milazzo ha perduto la vita Vito Caizzone, di 23 anni, lanciatisi in acqua nel tentativo di soccorrere la fidanzata, Angela Maio, di 19 anni, caduta dal gomnone. Ma il Caizzone, poco esperto, si è lasciato mettere sotto dalla ragazza che gli si era aggrappata al collo. È annegato anche Ignazio Cocco, 20 anni, non perché legato allo scandalo che coinvolge Tamara Baroni e un industriale di Parma. Il Cocco si era gettato per fare un bagno nelle acque del Tincino.

Vasti incendi, anche ieri, a causa della combustione favorita dal caldo ma anche per l'insufficienza dei turisti che lasciano cadere cicche accese, hanno provocato danni nel Savonese, in Campania, nel Capigliantano. Ultima notizia: il Ferragosto coincide con il più massiccio abbandono di rifiuti da parte dei gitanti nei boschi, sulle spiagge, sui prati, sui laghi. Si calcola che da 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti quotidiani si passi, per Ferragosto, a 3,4 milioni. Una quantità impressionante, un problema che non può certo essere risolto con generici « appelli », che richiede soprattutto volontà politica, anche se lo autocontrollo e la buona educazione non guastano.

## Sgomberati villaggi e paesi

# Lottano contro il fuoco nei boschi di Mosca



Continuano a bruciare i boschi intorno a Mosca. Dopo due mesi di siccità la vasta torbiera, di cui è formato il sottobosco della regione, ha preso fuoco per un fenomeno di autocombustione e molti villaggi e paesi hanno dovuto essere sgomberati. All'opera di spegnimento, che dura ormai da una settimana, partecipano oltre ai vigili del fuoco, gli abitanti della zona e centinaia di soldati dell'Armata rossa. Nella foto: una delle prime immagini scattate durante le operazioni di spegnimento, diffuse dalle agenzie internazionali

## Le ipotesi degli inquirenti dopo il ritrovamento in una grotta

# Vittima di « sentenza mafiosa » l'uomo massacrato sull'Etna?

Scartata l'ipotesi che si trattasse di Rino Casoni, il commerciante di Bolzano fuggito per un crak di sei miliardi - Delitte su commissione

## Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Resta ancora senza nome l'uomo assassinato nei giorni scorsi in una grotta del Comune di Randazzo, a duecento metri di altezza sulle pendici dell'Etna. Sembra comunque che le autorità in questi giorni stiano cominciando a trovare una pista attendibile verso la quale indirizzare le indagini. Scartata infatti l'ipotesi - che fino a ieri veniva ancora presa in considerazione - secondo la quale il corpo è stato gettato da quattro colpi di fucile caricato a lupara potesse appartenere all'industriale di Bolzano, Rino Casoni, di leucatosi alcuni mesi fa do po essere stato al centro di un clamoroso caso di banca rotta fraudolenta, l'attenzione dei carabinieri e delle autorità giudiziarie si è spostata verso il capoluogo siciliano. Che gli indizi in mano agli inquirenti riconducano a Palermo è indiscutibile, almeno in base all'esame preliminare dei reperti sin qui effettuati.

C'è da dire, innanzitutto, che l'abito indossato dallo sconosciuto è stato acquistato come testimonia una etichetta ritrovata all'interno delle foderie - presso un grande negozio di abbigliamento di Palermo. Ma c'è di più. In una tasca della giacca che indossa la vittima al momento del suo ritrovamento è stata rinvenuta una agenda con numerosi indirizzi; quasi tutti di persone abitanti a Palermo.

Tra questi nomi due ve ne sono sui quali gli inquirenti hanno soffermato la loro attenzione pur non rendendosi di pubblico dominio. Il primo è quello di un deputato della Assemblea regionale siciliana, il secondo è invece quello di un notissimo avvocato palermitano. Certo è, comunque, che sta cominciando a delinearsi una pista che riconduce alla tesi del delitto di mafia. Del resto ci sono sufficienti elementi per ritenere che la vittima sia, quantomeno, legata a quegli ambienti economici della capitale siciliana nei quali affari, politica e criminalità si intrecciano in un tessuto difficilmente districabile. E' quindi probabile che si tratti di un ennesimo delitto di mafia o meglio della esecuzione di una vera e propria sentenza emessa da alcuni capomafia.

Mimmo Russo

## Pestati a sangue per una mancata precedenza

PALERMO, 14. Brutale aggressione, stanotte, sull'autostrada di Punta Raisi per una precedente contrattazione. Il sanguinoso episodio è avvenuto poco prima delle due all'altezza dello svincolo di Carini. Dopo un vero e proprio inseguimento protrattosi per diversi chilometri, la Volkswagen pilotata da Cesare Intravala a bordo della quale si trovava anche la cognata di questi, Adelaide Parrino, è stata bloccata da quattro auto. Dai veicoli sono piombate fuori diciotto persone che, accusando l'intravala di aver dato via libera ad un sorpasso con sufficiente prontezza, hanno aggredito l'uomo e la donna menando all'impazzata colpi di sbarra di ferro. Compilata la loro impresa il gruppo di seppisti si è allontanato dovendo avere fraccassato la Volkswagen lasciando serilmente feriti i due aggrediti.

## 7 milioni in 5 mesi i visitatori dei musei

Sono quasi 7 milioni e mezzo i visitatori che nei primi cinque mesi di quest'anno si sono recati in Italia in un museo o in una galleria dello Stato; di questi, 5 milioni e 400 mila (5.392) sono entrati gratuitamente usufruendo di tessere di cultore d'arte o di studenti, gli altri 2 milioni e 100 mila (2.082) hanno pagato il biglietto per un prezzo che oscilla da 100 a 250 lire. Il mese di maggiore affluenza è stato, come gli anni precedenti, aprile, con quasi 2 milioni e mezzo di visitatori (3.398) di cui 737 mila a pagamento. Lo Stato ha guadagnato circa 99 milioni e mezzo. Si è registrato un leggero aumento rispetto agli scorsi anni: nell'aprile '71, infatti, i visitatori erano stati 2 milioni e 845 mila e il totale degli introiti del mese era stato di 95 milioni; e nel '70 due milioni e mezzo (la maggior entrata) si era avuta invece in giugno, con 82 milioni e 300 mila lire).



Ragazzi polacchi, a Varsavia, impegnati in una «partitissima»

## Drammatico episodio in un paese presso Messina

# Impazzito spara a pallettoni sulla folla: cinque feriti gravi

L'uomo è un bracciante spesso disoccupato che è stato colto da una crisi dopo la richiesta di saldare un debito - Fuggi fuggi per le strade di Monforte San Giorgio - Inutili battute per rintracciare lo sparatore

MONFORTE SAN GIORGIO (Messina), 14. Battute dei carabinieri, aiutati da cani poliziotto, sono in corso in un ampio territorio di campagna nel messinese per catturare un manovale che ieri è impazzito improvvisamente ed ha cominciato a sparare contro la folla nel centro di Monforte San Giorgio, un comune agricolo di cinquemila abitanti poco distante da Milazzo. Cinque persone sono state ferite e sono ricoverate nell'ospedale civile di Milazzo, dove stamane i medici hanno sciolto le prognosi che si erano riservate per quattro di esse. Michele D'Angelo, di 34 anni, l'uomo che è stato sconvolto dalla follia e che ora vaga armato per i campi, dapprima ha sparato otto colpi di fucile con la « 124 » di Antonio Polito, proprietà di un oraio, e poi ha cominciato a sparare con altri centocinquanta metri. Ad uno tratto si è imbatuito in un gruppo di persone che sedevano ai bordi della strada, per prendere il fresco. Senza esitare, il D'Angelo ha imbracciato nuovamente il fucile ed ha sparato due scariche di « 124 » e cinque persone si sono accasciate in terra sanguinanti, urlando dal dolore. In preda al panico decine di altre persone sono fuggite rapidamente e la strada si è presto svuotata. Il fucile di D'Angelo si è allontanato di corsa e non è stato ancora rintracciato. I feriti sono stati soccorsi pochi minuti dopo dai carabinieri che hanno ridagiato con due automezzi e trasportati a sirene spiegate all'ospedale della vicina Milazzo. Sono: Santi Canistrà, 44 anni, un montese emigrato in Venezuela e venuto in Sicilia per trascorrere le ferie con i parenti; Giuseppe Cannistrà, Salvatore Leone, 35 anni, Pietro Ciccio, 30 anni, e Santi Chilli, 43 anni. Sono stati colpiti in varie parti del corpo. Il D'Angelo in paese era sempre stato definito « strano » e « strano ». Tempo fa si era separato dalla moglie, che adesso vive a Siracusa; la donna, a quanto pare, ha lasciato malappropiando le sue continue scene di gelosia. Ieri l'uomo si è armato del suo fucile da caccia e si è diretto verso il centro del paese sperando di incontrare Antonio Polito, che poco prima l'aveva superato con la sua « 124 » e che si era fermato a parlare con lui per chiedere il saldo di un vecchio debito. Michele D'Angelo ci ha ripensato su per qualche ora e poi ha deciso che doveva vendicarsi della sua « strana » moglie con la richiesta del saldo. Ma, giunto in via Colombo, non avendo visto il Polito, ha pensato di sfogare la sua ira con il fucile da caccia con il quale ha sparato sulla folla.

Durante la perquisizione della modesta abitazione di D'Angelo, la moglie del quale seppa randosa ha portato con sé i quattro figli nati dal matrimonio, i carabinieri hanno trovato un fucile a canna calibro 24 e parecchie munizioni per fucile calibro 12. Fuggendo, l'uomo ha inoltre portato con sé il fucile da caccia con il quale ha sparato sulla folla.

Michele D'Angelo alternava lavori da bracciante in campagna con quelli da manovale in cantiere della zona: spesso comunque era disoccupato. Era stato, in passato, condannato diverse volte per furti dovuti a stato di necessità.

## E' uno studente di 17 anni

# Inseguito e ferito dai CC presunto ricattatore

DESENZANO (Brescia), 14. Migliorano le condizioni di Antonio Bordignon, lo studente di 17 anni rimasto ferito da un colpo di pistola a una gamba, sparato dal colonnello dei carabinieri Pietro Caporale, comandante della stazione di Desenzano, nel corso di una movimentata operazione di polizia. Il giovane, ricoverato nell'ospedale civile della città gardesana, è piantonato e controlto di lui il pretore di Lonato, dott. Fondrienschi, ha emesso ordini di arresto per tentativo di estorsione. Il fatto, accaduto ieri nella campagna di San Martino della Battaglia, ha avuto origine da una lettera minatoria indirizzata all'ing. Francesco Filippelli, di 78 anni, proprietario di una cascina nella zona. Nella lettera un anonimo gli intimava di depositare mezzo milione di lire in un luogo stabilito, minacciando in caso contrario, di incendiare la sua azienda.

Il professionista ha denunciato il fatto ai carabinieri di Desenzano i quali, nel tardo pomeriggio di ieri, giorno indicato dal ricattatore per la consegna del denaro, si sono appostati. Dopo alcuni minuti è giunto sul posto un giovane in bicicletta il quale si è aggirato vicino a un pacco - che secondo le modalità contenute nella lettera avrebbe dovuto contenere la somma pattuita - senza però raccogliercelo. A un tratto il sottotenente Caporale è uscito dal proprio nascondiglio e ha intimato al giovane di farselo riconoscere; costui invece è fuggito verso la cascina e l'ufficiale, nel tentativo di inseguirlo, è caduto a terra. Il giovane è stato colpito alla gamba accidentalmente e partito il colpo che ha ferito alla gamba il giovane. Uditò lo sparo l'ing. Filippelli, che nel frattempo si era barricato in casa con un fucile da caccia, ha cominciato a sparare all'impazzata verso i carabinieri, non avendo riconosciuto come tali e temendo di essere attaccato da banditi. L'equivoco è stato chiarito solo più tardi.

## Annunciato a Mosca

# Fra qualche anno la verità su Marte

MOSCA, 14. Il professore dell'Università di Mosca, Andrei Rubini, intervenendo al Congresso internazionale di biofisica a Mosca, ha citato dati riguardo le possibilità di vita su altri corpi celesti. Egli ritiene che nei prossimi anni verrà risolto il problema dell'esistenza della vita su Marte. Lo scienziato asserisce che la vita su Marte, ove dovesse esistere, deve ricordare la vita sulla Terra e la sua base deve essere sempre il carbonio. Questa opinione è sostenuta da studiosi sovietici e stranieri. Al congresso sono stati riferiti i risultati degli esperimenti compiuti con microrganismi terrestri che sono sopravvissuti in condizioni simili a quelle marziane. Negli ultimi tempi - ha dichiarato il prof. Rubini - i fisici hanno scoperto con l'aiuto della spettrometria composti organici elementari nella polvere stellare, il che conferma la tesi della possibilità dell'esistenza di vita organica su base carbonica su altri pianeti. La biofisica spaziale è il tema di uno dei quattordici simposi che si tengono nell'ambito del congresso di Mosca. Essi sono dedicati ai problemi della struttura e della funzione delle albumine e degli acidi nucleici al problema del ruolo delle radicali libere, frammenti di molecole nell'organismo delle piante, degli animali e dell'uomo. Il congresso, cui prendono parte scienziati di oltre 40 paesi, si chiude oggi.

## REYKJAVIK, 14

Sarà giocata domani pomeriggio la 14. partita dell'incontro per il mondiale di scacchi tra il detentore del titolo Boris Spassky e lo sfidante Bobby Fischer. Il punteggio vede al comando l'americano che ha 8 punti contro i 5 del sovietico; cioè mancano allo sfidante 4 punti e mezzo per aggiudicarsi l'incontro. Insomma il traguardo non è lontano. Ma più che il punteggio con il suo distacco severo, sono le condizioni nervose di Spassky che fanno dare per scontato, dai tecnici, l'esito di questo campionato. Il sovietico ha giocato in questo campionato del mondiale zosterico tre partite alla altezza della sua fama mentre ne ha perse altre per errori imperdonabili anche in principianti. L'ultima sconfitta poi ha finito per abbattere il morale del campione il quale, evidentemente per riprendersi psicologicamente magari stando in compagnia della moglie che è venuta a trovarlo ha chiesto e ottenuto un rinvio della 14. partita che avrebbe dovuto essere giocata oggi.

E' stato il medico ufficiale, dottor Ulsar Thordarson, a certificare che per il campione sovietico era sconsigliabile giocare secondo il programma e al momento proposto da Fischer ha deciso il rinvio, secondo quanto previsto dai regolamenti. Ovviamente la decisione non è piaciuta a Fischer che ha fatto presentare una nota di protesta all'arbitro sostenendo che il certificato medico è troppo generico e che questo rinvio è « iniquificabile ».

Mentre il campionato del mondo 1972 è ancora in corso già si pensa al prossimo che si terrà nel 1975. Gli organismi dirigenti della Federazione internazionale degli scacchi hanno già approvato un nuovo regolamento per il campionato del mondo che entrerà in vigore dopo la proclamazione del campione per quest'anno.

Ora il campionato prevede, come noto, 24 partite, in cui il campione carica da bisogno di 12 punti per vincere mentre lo sfidante ne ha bisogno di 12,5. Ogni vittoria assicura un punto, mentre una partita patita da due giocatori mette punto. Nel 1975, le partite patite non conterranno e il primo giocatore che arriverà a 12,5 punti sarà il vincitore.

Lo sfidante verrà designato in base ad una eliminazione di quattro anni, che prenderà le mosse, quest'anno, dai tornei internazionali. Il campione del 1973 e infine nel 1974 agli incontri fra i candidati. I tornei zonali sono dieci, i 18 giocatori che li vinceranno passeranno agli internazionali. Il numero massimo dei giocatori che può qualificarsi nei tornei zonali è di tre.

Nel 1973 si avranno due tornei internazionali con un totale di 16 giocatori. Infatti oltre ai 12 giocatori che si saranno qualificati bisogna aggiungere otto « superstelle » già scelti dalla federazione internazionale: scacchi e cioè Paul Keres, Vasily Smyslov, Mikhail Tal, Lev Polugaevsky e Leonid Stein, tutti sovietici e il cecoslovacco Vlastimil Hort.

Sei giocatori sono scelti fra i candidati dell'ultimo torneo. Questi sono: i sovietici Victor Korchnoi e Mark Taimanov, il danese Bent Larsen, il tedesco occidentale Robert Hubner e il tedesco orientale Wolfgang Uhlmann. Il primo tre giocatori di ciascun torneo internazionale saranno candidati al torneo eliminatorio al quale prenderanno anche parte i finalisti del campionato precedente. Se Fischer diventerà il campione del mondo, l'attuale detentore del titolo Boris Spassky e l'ex campione Tigran Petrossian verranno a far parte del gruppo degli otto candidati.